

ORME DI LETTURA

UN ORIGINALE GALATEO FLOREALE PER SIGNORE BORGHESI

È un libro a cui manca solamente un dolce profumo di petali. Titolo importante e emblematico, *La botanica de' fiori dedicata al Bel Sesso* non deve però trarre in inganno. Non si tratta infatti di un allusivo peregrinare letterario fra scontate simbologie e trame muliebri (anche se forse, velatamente...) bensì è un agile trattato illustrativo, uno fra i tanti nati sulla scorta della fortuna delle *Lettres élémentaires sur la Botanique* (1771-1773) indirizzate da Jean Jacques Rousseau a Madame Madeleine Delessert. A quello delle lettere russoviane si deve aggiungere il successivo successo dei giardini floreali ottocenteschi con l'immaginario femminile che si accompagna alla coltivazione di fiori nostrani ed esotici in gran parte del panorama europeo del XIX secolo. Tutto ciò giustifica la produzione di opere e operette finalizzate alla diffusione di un'agevole botanica dedicata all'istruzione delle dame, come sottolineano Lucia Tongiorgi Tomasi e Luigi Zangheri nell'introduzione al volume, inizialmente dato alle stampe nel 1828 coi tipi di di Gio. Pirotta, stampatore-libraio milanese, successivamente ripreso dall'editore Sonzogno e oggi riproposto dalla casa editrice fiorentina Leo S. Olshki per la collana *Giardini e Paesaggio*. Il testo è articolato in un'introduzione rivolta *Alle gentili nostre Donne*, cui seguono le Nozioni preliminari distribuite in quattro capitoli che trattano della *Descrizione*

delle parti componenti i fiori, Della fioritura, Della fecondazione e Del frutto de' fiori. Hanno un taglio che riprende le accurate descrizioni di Carlo Linneo con un linguaggio più accessibile, che non tradisce ma stempera il rigore tassonomico del medico, botanico e naturalista svedese. Un successo editoriale, si diceva. A giusta ragione. Attraverso uno stile piacevolmente divulgativo nelle descrizioni dei fiori troviamo anche notizie sulla mitologia che li accompagna nella *Storia particolare di alcuni Fiori*: dalla rosa al garofano, dalla margherita al narciso, dall'ortensia al melograno, al giglio, alla violetta e a molti altri ancora. Scopriamo aneddoti, citazioni letterarie e storiche, curiosità, virtù e nozioni farmacologiche. Pagine da cui «affiora» una delicata ironia (V'è un "Anemone" detto Silvio, perché nasce spontaneo ne' boschi, e dà una quantità di fiori bianchi. Ma s'esso è veramente un "Anemone", e se viene spontaneo, perché si crederà che sia originario del Levante?) lungo il percorso di storie e descrizioni rese fluide da uno stile avvolgente e che, allontanando il testo dalla tentazione scientifica, privilegia la soddisfazione per l'approfondimento grazie a un giardino letterario che rende ancor più affascinante l'universo floreale. Come l'origine divina della Rosa ad opera de la vivace fantasia de' Greci che la pongono sul seno di Venere al momento della sua nascita, quando questa Dea uscì fuori de'

flutti del mare. Il fiore è anche un emblema per le più arcane dottrine e nelle favole degli antichi Persiani. *I musulmani credono che la Rosa sia nata dal sudore di Maometto. Essi la scolpiscono sulla tomba delle giovani vergini (...)* Saffo compose un'ode prendendo per argomento questo fiore e Marcantonio moribondo pregò Cleopatra di coprire la sua tomba di rose. Probabilmente l'esemplare più gettonato nella simbologia di tutti i tempi, la rosa è emblema di galanteria e soggetto nei romanzi. Nell'*Asino d'oro* di Apuleio il giovane trasformato in asino deve mangiare foglie di rosa per tornare alla sua forma originaria. Il libro svela anche altre sorprese: *Dopo aver detto tante belle cose delle Rose, bisogna pur che ne diciamo alcune di diverso senso. Maria de' Medici, regina di Francia, sveniva non solo all'odore delle Rose, ma al solo vederne fin anche di dipinte; così che si racconta che convenne toglierle da tutti gli addobbi de' palazzi reali*. Fra le sue pagine ritroviamo anche riprodotte le stampe che arricchivano l'edizione originale: fedeli riproduzioni di fiori che solo alcuni decenni orsono sarebbero state protette da un lembo di carta velina per non lasciar trasudare l'inchiostro colorato dei disegni. Un'operetta agile, curiosa e intrigante che ci piace considerare come una sorta di originale galateo scientifico dalla fragranza di un'insospettabile fotosintesi culturale.

GIORGIO THOENI



OTTOCENTESCA
La Botanica de' fiori dedicata al Bel Sesso. A cura di Simona Verrazzo.
 LEO S. **OLSCHKI**
 Pagg. 102, € 14.

